



Raccontare la Puglia non è una facile impresa, perché si tratta di una regione plurale, caleidoscopica, multiculturale, come certifica il suo antico toponimo, *le Puglie*. Ma Giuseppe Selvaggi ci riesce bene, che meglio non si potrebbe. Biscegliese da decenni trapiantato a Milano, intrattiene saldissimi legami con la sua terra natia. Le sue opere sono una bella conferma che, per capire e amare ancora di più il *Genius loci*, bisogna in qualche modo distanziarsene. In termini di spazio, ma anche di tempo.

Nel suo penultimo libro, *Tempo Pittore*, Selvaggi esaltava il valore estetico della patina, della scurità che il tempo fa apparire sopra le pitture, smorzando le tinte forti e sanguigne un po' come accade quando la vita di un uomo raggiunge la maturità e induce a una visione riflessiva e ad accomodamenti.

La sua ultima opera, *Il Salotto*, suggella questa riflessione sul tempo e sul passato (quanto mai utile e necessaria per comprendere il presente).

Il libro, come recita il sottotitolo, è una raccolta di “*pensieri parole, opere & omissioni*” che scandisce un viaggio a volte viscerale, a tratti ironico, attraverso la vita con inciampi, passaggi e un caleidoscopio di persone e sentimenti.

Idealmente, il salotto raccontato da Selvaggi è quello in cui una volta si raccoglieva la

famiglia, semmai attorno ad un braciere, per conversare. Ma è anche un non luogo, o più precisamente il luogo di se stessi, quello in cui ci si ferma, per riflettere sulla vita che si genera e trascorre nella casa.

Il Salotto è un libro problematico, che però genera tenerezza, più che inquietudine.

Dedicato a quanti, come l'Autore si pongono domande sapendo che le uniche risposte sono nella domanda stessa, e che però, alla fine di ogni viaggio, hanno la sensazione di essere pronti a una nuova partenza.

Selvaggi guarda e racconta con lo sguardo speciale della memoria e della nostalgia, che sublima le differenze andando al cuore delle cose. E la Puglia che viene fuori dai suoi libri è una terra d'una bellezza inaspettata e nuova, sommessa, non celebrata né dal cinema, né da depliant patinati. Una Puglia che ti (ci) fa sentire orgogliosi d'esserne figli.

Cultore e studioso di tradizioni popolari, Giuseppe Selvaggi è un apprezzato animatore di associazioni culturali e ideatore di eventi di approfondimento e conoscenza delle culture delle genti del Sud d'Italia e in particolare della Puglia, e delle nuove realtà metropolitane. Apprezzato conferenziere, collabora con periodici e giornali locali.

Ha scritto la prefazione a diversi volumi di saggistica.

Con la casa editrice *Ed.Insieme* ha pubblicato *Milano e il mare dentro. Sopravvivere alla Metropoli* (2016), *Tempo pittore. Emozioni, spazio, infinito* (2017) *Il Salotto. Pensieri, parole, opere & omissioni* (2018).

Il salotto. Pensieri, parole, opere & omissioni

Giuseppe Selvaggi

Editore: *Ed Insieme*

Collana: *Città uomini cose*

Anno edizione: 2018

Pagine: 112 p., ill.

Rilegato, prezzo di copertina 12 €

EAN: 9788876022821

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



- Il tempo pittore di Giuseppe Selvaggi, ovvero il pensiero ritrovato



- Evento culturale d'eccezione al Circolo Unione di Lucera



- Controra: scrittura potente, che scava, riconcilia, libera



- Il disastro delle biblioteche in Capitanata

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 



L'ineffabile Puglia di Giuseppe Selvaggi, nel salotto dell'anima

Hits: 15